

20mila posti-carcere a 40 dollari al giorno

Il Texas affitta celle Detenuti deportati

In America si è aperta una nuova attività commerciale il traffico dei detenuti. Il Texas dopo 5 anni di sforzi, è riuscito a triplicare i posti letto nelle carceri, e ora li affitta agli Stati del nord. Ne ha messi sul mercato 20mila «È illegittimo - dice qualcuno - tenere i detenuti a tremila chilometri da casa e sotto una legislazione diversa». Il governatore del Wisconsin non è turbato e risponde alle proteste augurando buon viaggio ai deportati.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
PIERO SANSONETTI

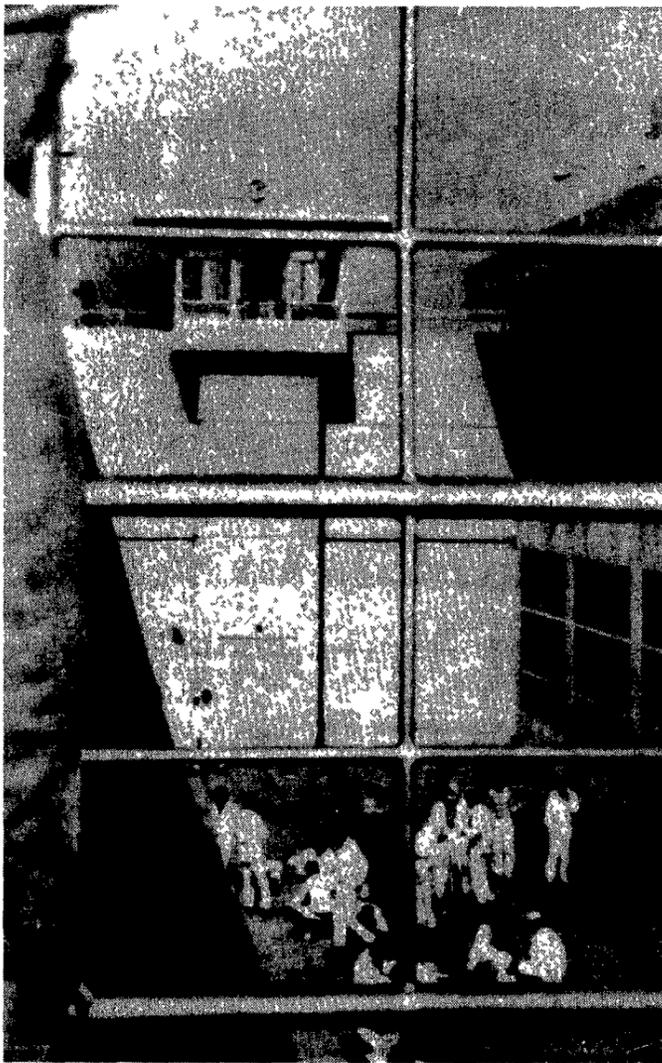
NEW YORK Lo Stato del Texas ha inventato un nuovo business che pare sia abbastanza redditizio affittare «posti-carcere». Ne ha messi sul mercato 20 mila al prezzo con tenuto di 40 dollari al giorno. Ne ha già assegnati quasi 4 mila. Se riuscirà a piazzare gli altri 16 mila realizzerà un ricavo quotidiano di più di ottocento mila dollari. Tolle le poche spese per i pasti e la biancheria resta un guadagno netto di almeno mezzo milione di dollari al giorno. Cioè 180 milioni di dollari all'anno. Quasi 300 miliardi di lire. Molto più di quello che rendono tutti i parchimetri di Dallas.

All'annuncio economico del dipartimento carceri texano hanno già risposto 11 Stati del Nord. Alcuni dei quali come lo Stato di Washington o il Massachusetts lontanissimi o quattromila chilometri più o meno la stessa distanza che divide l'Italia dalla Guinea o dalla Sierra Leone. Le associazioni dei diritti civili hanno protestato. Sia perché le condizioni di vita delle carceri texane sono di gran lunga inferiori a quelle degli Stati del Nord sia perché la lontananza costringe i detenuti a rinunciare ai colloqui coi parenti con gli avvocati con chi potrebbe aiutarli a trovare un lavoro dopo la scarcerazione. Le autorità carcerarie del Texas hanno risposto che queste proteste non le riguardano. La deportazione non è affar loro. Il governatore del Wisconsin Tommy Thompson ha detto sornione ai giornalisti: «Se tenere i criminali fuori dalle nostre strade significa mandare i prigionieri in Texas sapete cosa vi dico? Dico: bye bye prigionieri andate in pace verso il Sud». Il Wisconsin è lontano tra i due mila e i duemilacinquecento chilometri dal Texas.

L'iniziativa del Texas è la conseguenza di un quinquennio di sforzi dell'edilizia carceraria. Che hanno accompagnato un periodo di inasprimento delle leggi contro la delinquenza. Il Texas nel 1991 disponeva di circa 40 mila posti letto nelle carceri. Entro il prossimo anno dovrebbe arrivare a 140 mila posti. Il progetto è quello di riempirli nel giro di una decina di anni con detenuti locali, aumentando ulteriormente la popolazione carceraria che è già molto alta. Nel frattempo si utilizzano i posti eccedenti per pagare i mutui accessori dal lo Stato per la costruzione delle carceri.

Vendetta nel Missouri Ucciso sieropositivo aveva trasmesso l'Aids a tre ragazze ignare

Giustizia sommaria nel Missouri. Un uomo accusato d'aver consapevolmente trasmesso l'Aids a tre ragazze è stato assassinato con tre colpi di pistola alla nuca da una mano ignota. «Non è stata una rapina. È stata una pura e semplice esecuzione», ha ammesso il detective Andre Hill, della polizia di St. Louis. «Le indagini sono difficili. La vittima aveva tradito molte persone». Robert Warren, un falegname di 23 anni, aveva scoperto di essere sieropositivo nel 1992. Dopo aver informato della sua condizione la moglie, Warren l'aveva tradita alleandosi nei due anni successivi in relazioni sessuali con tre ragazze. Ma anche le ragazze erano state tradite: il dongiovanni non aveva detto alle sue partner di avere il virus dell'Aids, né aveva usato un profilattico per ridurre il rischio del contagio. L'unico ammonimento era venuto dalla moglie del seduttore, che aveva telefonato ad una delle ragazze per avvertirla del pericolo. Ma la ragazza non aveva creduto alla donna, pensando ad un trucco per troncane la relazione. Un anno fa la ragazza aveva però scoperto di avere l'Aids. Nel marzo scorso aveva denunciato Warren alla polizia. Appena in tempo: dopo dieci giorni la ragazza moriva, stroncata dalla mortale malattia.



Il penitenziario di Huntsville, nel Texas

Usa: diventa un film best-seller su Clinton

Diventerà un film Primary Colors il romanzo su Clinton balzato in testa alle liste dei best sellers americani. I diritti cinematografici del romanzo scritto da un autore misterioso sono stati acquistati per un milione di dollari da Mike Nichols, il regista de *Il Laureato*. Il romanzo firmato «anonimo» racconta con notevole realismo la travagliata campagna presidenziale di Clinton nel 1992. Tra scandali sessuali e accuse di essersi sottratto con uno stratagemma alla chiamata alle armi il misterioso autore di cui nessuno conosce l'identità è diventato ricco i diritti per l'edizione economica del libro sono stati acquistati dalla Warner Book per 1,5 milioni di dollari.

Florida: uomo uccide 5 persone e poi si suicida

Un ex dipendente del comune di Fort Lauderdale una delle più note località di vacanza della Florida ha ucciso con colpi di arma da fuoco altri cinque lavoratori ne ha ferito uno e poi si è tolto la vita. Il massacro ha avuto luogo intorno alle 3 del mattino in una roulotte che funge da punto di incontro per le squadre addette alla pulizia della spiaggia. Secondo una prima ricostruzione l'uomo era stato recentemente licenziato per non aver superato un test antidroga ed aveva minacciato di vendicarsi. «Possiamo confermare - ha dichiarato un portavoce della polizia di Fort Lauderdale - che sei persone sono morte fra le quali l'autore della strage: ed una ferita».

Farrakhan: sostegno islamico Usa al Sudan

Louis Farrakhan capo del movimento radicale nero americano «Nazione dell'Islam» ha espresso giovedì al Sudan il sostegno di «40 milioni di musulmani» americani che «sono al suo fianco». Lo ha riferito un telex stampa sudanese indicando che Farrakhan ha compiuto giovedì una visita di alcune ore nel Paese nell'ambito di un suo tour africano e prima di ripartire per l'Arabia Saudita dopo un colloquio con il presidente Omar El Beshir. Farrakhan ha denunciato «gli attacchi diretti contro i musulmani in generale e il Sudan in particolare».

Produttori video Michael Jackson pagarono i narcos

Secondo il quotidiano «Jornal do Brasil» i produttori del video di Michael Jackson «They dont care about us Z» che il regista Spike Lee dovette girare nella favela di Donha Marta (Rio) a partire da domani hanno dovuto pagare i narcotrafficanti che controllano questo settore della metropoli. Sempre secondo il giornale brasiliano i vertici dei narcos avrebbero accettato di far entrare Jackson e la troupe a Donha Marta in cambio di una cifra che la fonte non precisa e avrebbero promesso una scorta di 40 uomini.

In un paesino della California di 883 abitanti sono stati concessi 550 porti d'armi

A Isleton tutti armati come nel Far West

CALIFORNIA La cittadina californiana di Isleton (883 abitanti) può vantare un singolare primato lo scorso anno ha concesso 500 porti d'armi speciali a un numero dieci volte superiore a quello della metropoli di Los Angeles. Si tratta di un porto d'armi che consente di portarle addosso seppure senza esibire al contrario di quello più diffuso negli Stati Uniti che permette soltanto di tenere le armi a casa o in auto. In pratica, l'intera cittadina è armata. L'artefice e fautore di questa strategia anti-crimine è il capo della polizia Eugene Byrd che insieme ad un altro agente rappresenta tutte le forze dell'ordine di Isleton. Negli ultimi anni ha

firmato 775 permessi per porto d'armi al prezzo di 150 dollari l'uno soddisfacendo al contempo la sua filosofia di «sicurezza ed ordine e le esigenze di bilancio». Erone per alcuni pazzo per altri Byrd sfodera con orgoglio le cifre della sua gestione. «Nel 1995 - dichiara al *New York Times* - non ci sono stati omicidi né rapine o spariatori solo due scippi e quattro furti. La nostra gente non ha sbarrato di ferro alle finestre. Le nostre donne non vengono violentate. Non mi risulta - prosegue - che il Secondo Emendamento che sancisce il diritto costituzionale di portare armi sia stato cancellato. I cittadini li fuorché rischiano di essere rapinati picchiati stuprati. Non vogliono le armi per sparare all'impazzata ma per difendersi». I più entusiasti fans di Byrd sono la *National Rifle Association* (la lobby dei produttori di armi) e la *California Rifle and Pistol Association* che lo hanno fregiato rispettivamente dei titoli di «difensore della libertà» e di «poliziotto per la pace». Ma non mancano i detrattori. «Questo uomo - dice Sandy Cooney direttore regionale di Handgun Control - ha costruito a Isleton una mentalità da selvaggio West. Non ha assolutamente senso pensare di ridurre la violenza armando più gente. E veramente pazzesco». Il procuratore generale della California il repubblicano Daniel Lungren è da più di un anno impegnato

Sconvolgenti rivelazioni in una indagine sui poliziotti. Spiegazioni: stress, orari, routine

In Francia si suicida un flic alla settimana

Un «flic» suicida ogni nove giorni in Francia, ogni 18 nella sola Parigi. Molti più di quanti ne vengano ammazzati. In proporzione quasi doppia rispetto a chi mette fine ai propri giorni nel resto della popolazione. A dispetto degli psicologi e del Prozac. La sconvolgente rivelazione in uno studio dell'organizzazione degli orfani della «Police nationale». Stress, routine, orari massacranti le spiegazioni avanzate. Oltre al fatto che dispongono di un'arma.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
SIGMUND GINZBERG

PARIGI Il commissario Magret non ce la fa più e si spara. In genere con l'arma d'ordinanza la 38 special Manurhin. In genere dopo 15-20 anni di servizio già al culmine della carriera. Spesso dopo essere stato piantato dalla moglie. Come causa di decesso mentre ancora in attività il suicidio è per i poliziotti francesi al terzo posto, col 14% subito dopo il cancro (23%) e le altre malattie (15%). Il numero dei «flics» che si amazzano e in

la vita familiare prodotto dagli orari irregolari diventa insostenibile il conflitto tra impegno professionale e vita personale. obblighi verso la famiglia. E questo momento finisce per coincidere con quello in cui la camera non ha più sbocchi il mestiere non ha più segreti. «Alle radici del malessere c'è un quotidiano in cui vita professionale e vita privata divengono indissociabili. Una delle conclusioni cui arriva Mezza Bellet nel corso della sua ricerca sul punto di rottura. Ci sono anche i salari insufficienti la tensione continua un prestigio sociale infimo uno stato di frustrazione e umiliazione cronica e soprattutto l'ostilità crescente nei confronti del flic di almeno una parte della popolazione i disperati delle banlieues dell'odio. «Siamo sempre più ridotti al rango di spazza merda della società, il modo in cui la spiega un poliziotto di cui non viene dato il nome al *Figaro*. Qui forse si aggiunge una sorta di assuefazione

alla morte e alla putrefazione. Per le sue funzioni il poliziotto interviene regolarmente nella gestione della morte violenta. Il fatto di dover manipolare cadaveri magari deceduti da settimane o di dover assistere ad autopsie consente una certa abitudine porta ad una promiscuità che fa prendere coscienza della fragilità umana e toglie la paura della morte spiega uno dei testimoni sentiti dal sociologo.

C'è poi da tener conto rispetto agli altri anche di una particolare facilità nel procurarsi lo strumento con cui darsi la morte. Sempre da questo studio risulta che l'80% dei suicidi tra poliziotti avviene con un arma da fuoco. Nel 56,7% dei casi con la pistola d'ordinanza. A quanto pare non serve molto che la Francia sia il maggior consumatore di Prozac e altri psicofarmaci al mondo. Né che da qualche tempo abbiano assunto degli psicologi negli organici della *Police nationale*.

Depredate le vittime dell'aereo caduto

Sciacallaggio collettivo nelle acque dominicane Derubati i cadaveri in mare

WASHINGTON I cadaveri che galleggiavano in mare dei passeggeri dell'aereo davanti alla Repubblica Dominicana sono stati derubati di denaro e documenti da persone accorse su piccole imbarcazioni prima dell'arrivo dei soccorsi. Lo ha reso noto a Washington un portavoce del Pentagono. «La motovedetta della Guardia costiera americana Jefferson Island - ha detto ai giornalisti il capitano Mike Doubleday - ha riferito che molti dei colpi recuperati erano senza documenti e senza denaro portati via da persone accorse a bordo di piccole imbarcazioni prima ancora dell'arrivo dei soccorsi. Insomma una vera e propria azione collettiva di sciacallaggio. Il portavoce non ha dato altri particolari aggiungendo solo che tre motovedette della Guardia costiera un aereo

da ricerca Hc 130 e due elicotteri americani hanno preso parte alle ricerche nelle acque a nord della Repubblica Dominicana. La Guardia costiera americana ha inoltre annunciato ieri la fine delle ricerche di eventuali sopravvissuti o di altri cadaveri dopo i 123 finora recuperati (le autorità dominicane parlano di 128). Ora si calerà in mare un congegno di ascolto per raccogliere il segnale delle scatole nere del Boeing 757 caduto martedì notte con 189 persone a bordo in prevalenza turisti tedeschi. Le scatole con i dati di volo dovrebbero trovarsi in mare a circa mille metri di profondità. Il recupero delle scatole nere potrà aiutare a chiarire le cause del disastro. I poteri più accreditati parla di fulmini che hanno messo fuori uso il velivolo.